

51

N. ~~111~~

# SENATO DEL REGNO

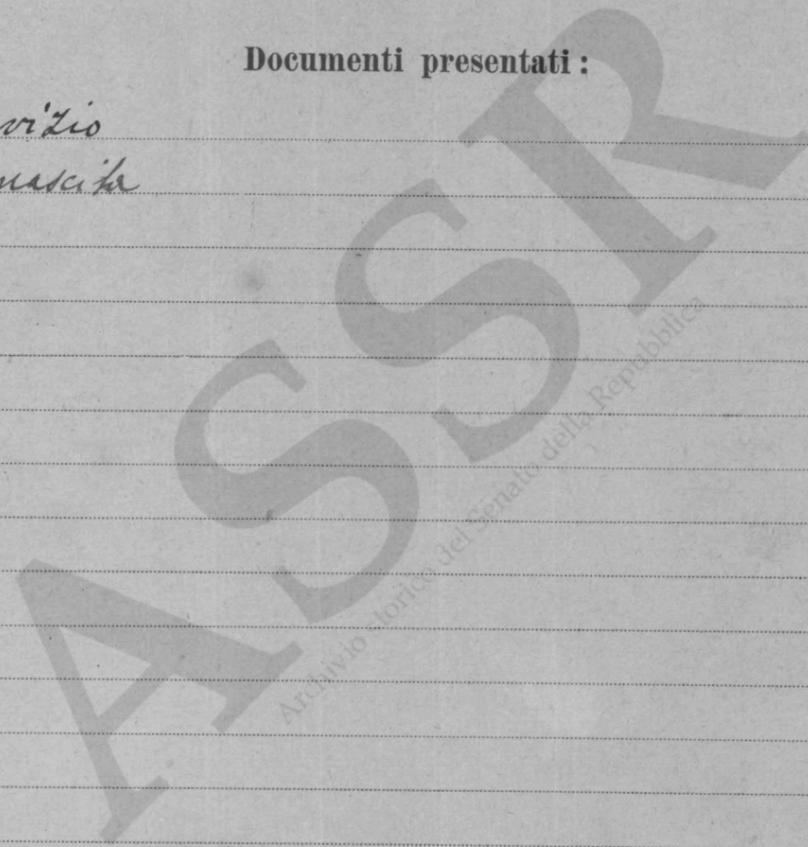
51

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Amero d'Aste Stella Marcello. Vice Ammiraglio*  
 Data del R. Decreto di nomina *30 Dicembre 1914.*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *14<sup>a</sup> (Vice Ammiraglio)*  
 Luogo e data di nascita *Albenga (Genova) - 1<sup>o</sup> Aprile 1853*  
 Titoli gentilizzi e cavallereschi, Professione, ecc. *Vice Ammiraglio, Marchese - G. Cord.  $\text{II}$*

### Documenti presentati:

- 1<sup>o</sup> = Stato di servizio
- 2) = Certificato di nascita



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Pava - Beccaris*  
 Data della relazione e numero dello stampato *13 Marzo 1915 (N. LXXXVII obce)*  
 Data dell'ammissione *15 Marzo 1915*      Data del giuramento *16 Marzo 1915*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *16 Marzo 1915*

Morto a Roma il 17 Settembre 1931. IX

### Annotazioni:

1580

1580

57

Amero d'Aste Stella

vice-ammiraglio march. Marcello

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



STUDIO  
AGOSTINO  
BORGATO  
SPEZIA



Atto di nascita e battesimo

L'anno del Signore ~~mille ottocento cinquanta~~  
~~tre~~ ed alliquattro del mese di Aprile alle  
 ore cinque pomeridiane nella Parrocchia di  
 Nostra Donna Assunta - Comune di Alben-  
 ga - Lecce - è stato presentato alle Chiese  
 un fanciullo di sesso mascolino nato il primo  
 giorno del mese di Aprile alle ore quattro  
 mattina nel distretto di questa Parrocchia  
 di professione proprietario - domiciliato in  
 Lecce e della Signora Marina D'Arte  
 di professione nobile domiciliato in  
 Lecce - coniugi Amero - cui fu ammi-  
 nistrato il Battesimo da me Parroco  
 sottoscritto e sono stati improntati li  
 nomi Morello Paolo Camillo, essendo  
 stato padrino l'illustrissimo signore  
 marchese Camillo D'Arte di professione  
 nobile domiciliato in Albenga

1° Aprile  
1850

L'indicazione delle nuptie con richiesta  
del Battesimo è stato fatto dal padre  
del neonato

Firma del Richiedente  
 Giuseppe Amero  
 Firma del Parroco

4

Giacinto Viale Rettore  
1) Figlio del Signor Amaro Giuseppe In Paolo

Ed in fede  
Leca (Albenza) 9 Gennaio 1915  
San Basilio Pietro Ariprete



Il sottoscritto dichiara inoltre risultare  
dal Registro delle nuzie e battesimi  
quanto segue:

1.° Con decreto Reale 5 ottobre 1881 il  
Signor Amaro Marcello è stato autoriz-  
zato di aggiungere al suo cognome  
quello di D'Arte Velle e ad usarne  
per l'avvenire in tutti gli atti ed in  
ogni circostanza —

2.° Il detto Signor Amaro Marcello è  
iscritto al Volume XII pag. 198 col  
titolo di Marchese nel Libro d'oro  
della Nobiltà Italiana tenuto a cura  
dell'Ufficio Araldico presso il Ministero  
dell'Interno del Regno d'Italia.

Ad infede  
Lusa (Albenga) 9 Gennaio 1915  
San. Benza Pietro Arciprete



Visto si dichiara autentica la sopra-  
estesa firma recante: San. Benza Pietro  
Arciprete.

Albenga 9 Gennaio 1915  
P. M. Cancelliere Vescovile  
Can. Giacomo Bonifazio



Archivio storico del Senato della Repubblica

6  
Il Capo di Gabinetto  
di S.E. il Ministro della Marina

Roma, li 9 gennaio 1914.



In esito al telegramma in data di ieri, mi affretto  
a rimettere quì unito alla S.V. l'estratto matricolare  
di S.E. il Vice Ammiraglio Marcello AMERO D'ASTE STELLA.

Con particolare osservanza,

= I =

IL CAPO DI GABINETTO

*Prof. Salvo*

Al Signor  
Direttore degli Uffici di Segreteria  
Senato del Regno

7

# MINISTERO DELLA MARINA

Divisione Ufficiali

Corpo di Stato Maggiore (1)

**Estratto** matricolare del Vice Ammiraglio Amaro D'Este Stella Marcello  
figlio di Giuseppe e di Maria D'Este nato il 1° Aprile 1853  
a Albenga Provincia di Genova

(1) Corpo al quale appartiene.

## SERVIZI E GRADI

Date

Ollivio nella R <sup>a</sup> scuola di Marina dal 19 Agosto 1866 per decreto di S. A. N. il Luogotenente generale del Re in data	28	Luglio	1866
Guardiamarina nello Stato Maggiore Generale della R <sup>a</sup> Marina dal 1 <sup>o</sup> Marzo 1870 per R <sup>o</sup> decreto	26	Febbraio	1871
Sottotenente di Vascello dal 1 <sup>o</sup> Luglio 1875 per R <sup>o</sup> decreto	10	Giugno	1875
Tenente di Vascello dal 1 <sup>o</sup> Gennaio 1882 " " "	15	Dicembre	1881
Capitano di Corvetta dal 1 <sup>o</sup> Agosto 1891 " " "	23	Luglio	1891
Capitano di Fregata dal 16 Luglio 1897 " " "	27	Giugno	1897
Capitano di Vascello dal 16 Marzo 1902 " " "	16	Febbraio	1902
Contrammiraglio dal 16 Gennaio 1907 " " "	8	Gennaio	1907
Vice Ammiraglio dal 16 Marzo 1911 " " "	19	Febbraio	1911

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

NAVIGAZIONE

DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA		In tempo						CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI, FERITE, AZIONI DI MERITO ecc.	
	DELLO IMBARCO	DELLO SBARCO	DI PACE			DI GUERRA				
			anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni		
<p><i>Navigazione</i> <i>sm. R. P. Navi</i></p>										<p><i>Cavaliere della Corona d'Italia</i> <i>per R. decreto 17 Marzo 1889</i> <i>Cavaliere dei S. S. Maurizio e</i> <i>Lazararo per R. Decreto 14 Gennaio 1900</i> <i>Autorizzato frequentare della</i> <i>Croce d'Oro istituita con R.</i> <i>Decreto 8 Novembre 1900 n. 338</i> <i>Ufficiale della Corona d'Italia</i> <i>per R. decreto 7 Gennaio 1904</i> <i>Ufficiale dei S. S. Maurizio</i> <i>e Lazararo per R. decreto</i> <i>28 Gennaio 1906</i> <i>Commendatore della</i> <i>Corona d'Italia per R. decreto</i> <i>24 Maggio 1906</i> <i>Autorizzato ad aggiungere</i> <i>della corona Reale alla Croce</i> <i>d'oro per anzianità di servizio</i> <i>Comandante Superiore del</i> <i>S. P. S. dal 16 Marzo 1907 al</i> <i>1° Aprile 1909 per R. decreto</i> <i>21 Febbraio 1907.</i> <i>Commendatore di S. S.</i> <i>Maurizio e Lazararo per R.</i> <i>Decreto 2 Giugno 1910</i> <i>Grand'Ufficiale della</i> <i>Corona d'Italia per R. decreto</i> <i>29 Dicembre 1910</i> <i>Medaglio d'Oro per lunga</i> <i>Navigazione per R. Decreto</i> <i>5 Febbraio 1911.</i> <i>Segretario generale al</i> <i>Ministero della Marina per</i> <i>R. decreto 18 Settembre 1911</i></p>

*22 2 19*





# MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE

degli Ufficiali e del servizio militare e scientifico

Divis. Ufficiali Sez. I<sup>^</sup>

Roma, addì 12 Febbraio 1915

N.° di prot. 75 Allegati

Risposta al foglio N. del

## OGGETTO

Vice Ammiraglio AMERO D'ASTE STELLA Marcello

ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Per opportuna conoscenza di codesto Ufficio, informo che a S.E. il Vice Ammiraglio AMERO D'ASTE STELLA Marcello, Senatore del Regno, spetta il titolo di Marchese, giusta regolare certificato, rilasciato dalla Consulta Araldica e da lui esibito a questo Ministero.

I L M I N I S T R O

SENATO DEL REGNO  
Protocollo Generale N. 92  
13 FEBBRAJO 1915

# SENATO DEL REGNO (N. LXXXVII) documenti

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Amero d'Aste Stella* Marcello, Vice-ammiraglio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 30 dicembre 1914 fu nominato, per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto, senatore del Regno il signor Marcello Amero d'Aste Stella, vice-ammiraglio.

Riconosciuto valido il titolo, e concorrendo nell'Amero d'Aste tutti i requisiti voluti dallo

Statuto, la Commissione, all'unanimità di voti, vi propone di convalidarne la nomina.

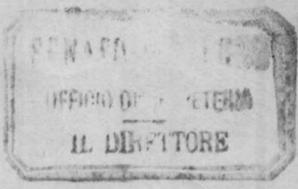
Addì 13 marzo 1915.

BAVA BECCARIS, *relatore.*

(A)  
*Spa  
a  
pensione*

All' Onorevole

*S. S.*



Signor Senatore **AMERO D'ASTE STELLA**

Via Nazionale, 13.

ASCR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

**ROMA**

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

*Handwritten signature*

SENATO DEL REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*Handwritten signature*

All' Onorevole

Signor Senatore

---

---

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Amero d'Aste Stella Marcello**

*Senatori votanti* . . . 116

*Maggioranza* . . . . . 59

*Senatori favorevoli* . . . . . 110

*Senatori contrari* . . . . . 6

*Senatori astenuti* . . . . .

**Il Senato** *approva*



SENATO DEL REGNO

MORTE del Senatore Marchese Marcello AMERO d'ASTE STELLA

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

ba.

A G E N Z I A S T E F A N I

ANNO LXXIX

ROMA 19 SETTEMBRE 1931 ANNO IX

N.7

ROMA 19 = Stamane alle 10.30 si sono svolti i funerali dell'ammiraglio Sen. Amero d'Aste **Stella**.

Il feretro ha mosso da l'abitazione dell'estinto in Via Abruzzi, dove si era raccolta una folla di personalità, di rappresentanze e di amici ed estimatori dell'estinto.

Erano fra i presenti S.E. l'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina, in rappresentanza del Governo, S.E. il Generale Russo, Sottosegretario di Stato allo stesso dicastero, l'Amm. Sechi per il Senato, l'On. Dudan per la Camera; il Comandante la Divisione di Roma, Gen. Goggia, anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata una rappresentanza della Federazione dell'Urbe con gagliardetto, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia Volontaria.

Rendevano gli onori reparti del 13<sup>a</sup> artiglieria con bandiera e reparti della R. Marina.

L'assoluzione alla salma é stata impartita nella Chiesa di Santa Teresa.

Al termine della cerimonia religiosa, prima che la cassa venisse posta sul carro, l'Amm. Sirianni, circondato dalla folla degli intervenuti, ha proceduto al rito fascista. Quindi il corteo si scioglieva, mentre il feretro, seguito dai figli e dagli intimi, proseguiva per il Verano.

GENOVA 18 = L'Espresso "Conte Verde" del Lloyd Sabauda é partito per Villafranca, Barcellona, Rio, Santos e Buenos Aires.

BARCELLONA 17 = Il transatlantico "Duilio" della N.G.I. proveniente da Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio é partito per Villafranca e Genova.

BARCELLONA 17 = La motonave "Orazio" della N.G.I. proveniente da Genova e Marsiglia é partita per Cadice, scali centro America, sud Pacifico e Valparaiso.

Copia Telegrammi

19

Roma 36899 32/31 17 1645

Profondamente addolorati i figli partecipano V.E. morte  
improvvisa ammiraglio Senatore Marcello Amero d'Aste  
Stella avvenuta oggi ore 13

GAETANO BRUNO TERESA D'ASTE

Ufficio Presidenza rappresentante  
o Senatore Ammiraglio

Archivio storico del Senato della Repubblica



Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1929  $\left(\frac{A}{VII}\right)$

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare  
l'inoltro del telegramma

## Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mesa	Ore e minuti		

N. B. — Il telegramma dev' essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia AMERO d'ASTE STELLA

DESTINAZIONE Via Abruzzi 6 ROMA

TESTO Il Senato del Regno apprende con profonda mestizia scomparsa insigne Collega  
Marcello Amero d'Aste Stella che nella Marina italiana in guerra et in pace  
nelle pubbliche cariche e nei lavori dell'Assemblea fu ognora fulgido esempio  
di virtù patriottiche et civili stop A nome colleghi tutti porgo vivissime  
condoglianze mentre esprimo mio personale grandissimo cordoglio stop

Federzoni Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1927 (A/VI)



## Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

 Circuito sul quale si deve fare  
l'inoltro del telegramma


Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all' Ufficio di

ore pel circuito N.°

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

*urgente*

Famiglia AMERO D'ASTE STELLA

*Via Albruzzi*

Il Senato del Regno apprende con profonda mestizia scomparsa insigne Collega Marcello Amero D'Aste Stella che nella Marina italiana in guerra e in pace nelle pubbliche cariche e nei lavori dell'Assemblea fu ognora fulgido esempio di virtù patriottiche e civili stop. A nome colleghi tutti porgo vivissime condoglianze mentre esprimo mio personale grandissimo condoglio stop.

FEDERZONI

Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

N. 178 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore.....

S E FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA -

Mod. 30 T  
(A VII)

URGENZA

INDICAZIONI DI URGENZA

Ditta \_\_\_\_\_  
 Roma \_\_\_\_\_  
 Risposta \_\_\_\_\_  
 Telegramma \_\_\_\_\_  
 Avviso di ricevimento te \_\_\_\_\_  
 Avviso di ricevimento telegraf. \_\_\_\_\_  
 urgente \_\_\_\_\_

\* = GP =  
 \* = GPR =  
 \* = TMx =  
 \* = CTA =  
 \* = PCD = || Comunicare tutti indirizzi

UFFICIO TELE  
DI

ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

14/10 VSSLL ..... 193 ..... ore .....

Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel Circuito N. ....

QUALIFICA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
			Giorno e mese	Ore e minuti	
DF	ROMA	34637 52 21 1240 -			

GIUNGA IL NOSTRO GRAZIE COMMOSO E RICONOSCENTE AL SENATO A LEI E COLLEGHI  
 TUTTI CHE NOSTRO PADRE TANTO APPREZZAVA E COI QUALI COLLABORO SEMPRE CON  
 TUTTA L ANIMA PER LA MAGGIORE GRANDEZZA DELLA PATRIA LASCIANDO A NOI  
 IMPERITURO ESEMPIO - GAETANO BRUNO TERESA AMERO D ASTE +

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



24

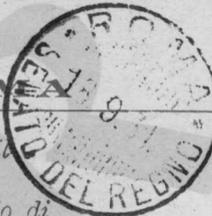
Mod 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A VI)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

# Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMI



Spedito il 19 ore *11* pel circuito N.°  
all' Ufficio di *Senato* Trasmittente

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

*Segreto*  
R.P. 20

DESTINATARIO

On. Prof. Luigi SIMONETTA *Senatore Questore*

DESTINAZIONE

Albergo Cavour MILANO

TESTO

Funerali compianto Senatore Amero d'Aste fissati domattina 10,30 partendo dall'abitazione ~~in~~ via Abruzzi 6 per la Chiesa S. Teresa Corso Italia stop. Pregola compiacersi farmi conoscere se ritiene poter intervenire rappresentanza Presidente Senato Stop Devoti ossequi.

TOMMASINI

Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

25

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1927 (A/VI)



Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

# Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di



ore 10 pel circuito N.°

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

*Urgente*

DESTINATARIO

On. Prof. Luigi SIMONETTA - Senatore Questore

DESTINAZIONE

Albergo Cavour MILANO

TESTO

Dolentissimo partecipo Le morte On. Sen. Ammiraglio Marchese Amero d'Aste  
avvenuta ieri sera in Roma stop. Provveduto necessari e incombenze fune-  
rali non ancora fissati stop. Devoti ossequi.

TOMMASINI

Vice Segretario Generale del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

26

N. 156 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore.....

(Mod. 30 Tel. (VIII))

INDICAZIONI DI URGENZA

URGENTE SEGRETARIO GENERALE

UFFICIO TELEGR. DI

SENATO PALAZZO MADAMA ROMA

ROMA

ROMA

Avvis. urgente



Il Governo non assume alcuna responsabilit . Le tasse riscosse in meno per errore od in mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde.

La telegrafia. I destinatari devono essere completate dal mittente. Segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In caso di ritardo della consegna.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 18 1935 ore 15 25

Per Circuito N. 100

Ricevente Foggia

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO	
					Giorno e mese	Ore e minuti		
			1228	URGNT MYLANO	79299	26/24	18 14,10	

- DIO PIACENDO ARRIVERO ' DOMATTINA NOVE ET CINQUE STOP SPIACENTISSIMO

NON POTRO ' INTERVENIRE FUNERALI COMPIANTO SENATORE AMERO , - SIMONETTA ,

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le localit  del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

27



Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A VI)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

# Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMI



Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

19

ore

pel circuito N.°

all' Ufficio di

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

*Urgente*

DESTINATARIO

Gr. Uff. Prof. ALBERTI = Segretario Generale Senato

DESTINAZIONE

Villa Ortensia

VENEZIA LIDO

TESTO

Dolentissimo partecipo Le morte On. Sen. Ammiraglio Marchese Amero d'Aste  
avvenuta ieri sera in Roma stop provveduto necessari~~e~~ incombenze~~e~~ funerali  
non ancora fissati stop Cordiali ossequi.

TOMMASINI

Vice Segretario Generale del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



SENATO DEL REGNO

MARCELLO AMERO D' ASTE STELLA

nato ad Albenga (Genova) il 1° aprile 1853  
nominato Senatore il 30 dicembre 1914  
morto in Roma il 17 settembre 1931.IX

Il Senatore Amero d'Aste discendeva da una vecchia famiglia di marinai: un suo avo aveva comandato la Squadra genovese alla battaglia di Lepanto ed altri della famiglia avevano ricoperto altissime cariche nella Marina della Repubblica di Genova e, più recentemente, in quella Sarda.

Marinaio di razza, il Senatore Amero d'Aste percorse brillantemente la carriera di ufficiale di marina, fino ai più alti gradi della gerarchia (Ammiraglio di Armata). Durante la guerra italo=turca ebbe il Comando della 2^ Squadra, e diresse le azioni navali e gli sbarchi per l'occupazione di Rodi e di altre isole dell'Egeo, in concorso con il Generale Ameglio. Per la brillante riuscita di queste operazioni, fu insignito della Commenda dell'Ordine Militare di Savoia.

Fu Segretario Generale al Ministero della Marina e più volte Presidente del Consiglio superiore di Marina. Assolse anche importanti incarichi diplomatici a Costantinopoli, all'Aja, a Londra, rendendo, anche in questo campo, segnalati servigi.

Nominato Senatore, svolse in Senato un'attività notevole, improntata ad alto spirito di patriottismo.

Fu nominato membro della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra e Commissario per la sorveglianza al debito pubblico.

MARCELLO AMERO D' ASTE STELLA

nato ad Albenga (Genova) il 1° aprile 1853  
nominato Senatore il 30 dicembre 1914  
morto in Roma il 17 settembre 1931.IX

Il Senatore Amero d'Aste discendeva da una vecchia famiglia di marinai: un suo avo aveva comandato la Squadra genovese alla battaglia di Lepanto ed altri della famiglia avevano ricoperto altissime cariche nella Marina della Repubblica di Genova e più recentemente in quella Sarda.

Marinaio di razza, il Senatore Amero d'Aste percorse brillantemente la carriera di ufficiale di marina, fino ai più alti gradi della gerarchia (Ammiraglio di Armata). Durante la guerra italo-turca ebbe il Comando della 2<sup>a</sup> Squadra, e diresse le azioni navali e gli sbarchi per l'occupazione di Rodi e di altre isole dell'Egeo, in concorso con il Generale Ameglio. Per la brillante riuscita di queste operazioni, fu insignito della Commenda dell'Ordine Militare di Savoia.

Fu Segretario Generale al Ministero della Marina e più volte Presidente del Consiglio superiore di Marina. Assolse anche importanti incarichi diplomatici a Costantinopoli, all'Aja, a Londra, rendendo, anche in questo campo, segnalati servizi.

Nominato Senatore, svolse in Senato un'attività notevole, improntata ad alto spirito di patriottismo.

Fu nominato membro della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra e Commissario per la sorveglianza al debito pubblico.



Roma, li 8 DIC. 1931 Anno X 193 - Anno 30

## SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. } 192 1912

Risposta alla lettera del \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega . . . marchese Amm. Marcello AMERO D'ASTE STELLA.

Trasmetto copia del resoconto, che contiene la commemorazione, e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

*F. Federici*

Spettabile Famiglia  
AMERO D' ASTE STELLA

R O M A

Via Abruzzi, 6

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I<sup>a</sup>

120° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 7 dicembre 1931 - Anno X

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 3 dicembre, che è approvato.

**Congedi.**

Sono concessi congedi ai senatori Bollati, Castelli, Cirmeni, Crespi, Galimberti, Gatti Salvatore, Giaccone, Giordani, Guacero, Imperiali, Malaspina, Marcello, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miari, Orsi, Pagliano, Pelli Fabbroni, Pestalozza, Petitti di Roreto, Piaggio, Resta Pallavicino, Rota Francesco, Salandra, Sitta, Sormani, Tanari, Viganò.

**Per la commemorazione di S. A. R.  
il Principe Emanuele Filiberto di Savoia.**

PRESIDENTE. Annuncia al Senato che S. M. il Re gli ha inviato il seguente telegramma:

« Sono riconoscente al Senato del Regno del solenne tributo d'onore rivolto alla memoria del Principe Emanuele Filiberto mio cugino amatissimo. L'alta parola di Lei e del Capo del Governo fedelmente interpretando i sentimenti dell'Assemblea, ha avuto eco nell'animo mio ».

Tipografia del Senato

Annuncia quindi di aver ricevuto i seguenti telegrammi:

Da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre:

« L'alta manifestazione di affetto che i colleghi dell'Augusto Estinto hanno voluto fare alla memoria del mio Grande Compagno mi commuove e mi esalta. Voglia lei, onorevole Presidente, che delle virtù del Principe è stato sempre devoto assertore, esprimere ai Senatori la mia profonda gratitudine per la solenne affermazione di solidarietà che nel dolore, nella riconoscenza e nel ricordo unisce il Senato del Regno a me ed alla mia Casa ».

Da S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Sono profondamente grato al Senato del Regno per il pensiero rivolto alla memoria di mio Padre e per aver voluto ricordare nelle sale dell'Alto Consesso le parole che Egli ci ha lasciate a guida e monito. A Vostra Eccellenza che ha saputo rievocare ammirabilmente con alte e vibranti espressioni la Sua vita di costante devozione alla Patria ed al Re, giungano i miei commossi ringraziamenti ».

Da S. A. R. il Duca di Spoleto:

« Le alte nobili parole con cui Vostra Eccellenza ha voluto rievocare la fatica terrena di mio Padre e la grande fede che la ha sorretta, sono al mio cuore un dolce conforto ed al mio animo una guida sicura. Agli onorevoli Senatori che per suo mezzo hanno voluto esprimere la loro partecipazione al mio cordoglio, voglia manifestare la mia commossa gratitudine ».

Hanno pure espresso i loro ringraziamenti per la manifestazione del Senato, le Loro Altezze Reali il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

### Commemorazioni.

PRESIDENTE. Particolarmente numerose e gravi sono state le perdite sofferte dal Senato durante l'interruzione dei suoi lavori. Compio il triste dovere di rievocare i nomi e le opere dei Colleghi scomparsi, tacendo, a mio malgrado, di due di questi, Alfredo **Lusignoli** e Carlo **Fadda**, per ossequio alla loro estrema volontà di non essere commemorati, ma rivolgendo anche alla loro memoria un pensiero di sincero compianto.

Uno degli ultimi onorandi testimoni e attori del Risorgimento era fra noi Sebastiano **Tecchio**, vicentino di nascita, mancato l'11 giugno a ottantasette anni. Dal genitore, esule in Piemonte dopo il 1849, patriota e parlamentare illustre, che fu anche presidente di questa nostra Assemblea, aveva ereditato il nome e i sentimenti di animosa e coraggiosa italianità. Volontario garibaldino nella campagna del 1866, giornalista battagliero in Venezia liberata, rappresentante della nobilissima città alla Camera dei deputati per sei legislature, senatore del Regno dal 1911, ispirò costantemente la propria attività a un'unica norma di alta dirittura politica e morale. Con l'avanzarsi dell'età non si intiepidì in lui la passione che sempre lo accumulò ai giovani militanti per i più arditi ideali di una Patria grande, forte e ordinata. Fu interventista convinto dallo scoppio del conflitto mondiale, propugnatore della resistenza a oltranza durante la guerra, assertore risoluto delle aspirazioni adriatiche, fautore e gregario fedele del Fascismo fino dal sorgere del movimento. E tutto questo egli fu con modestia e disinteresse esemplari.

Decoro alla marina da guerra, prima ancora che al Senato, diedero per lunghi anni di apprezzato servizio Marcello **Amero D'Aste Stella** e Luigi **Cito di Filomarino**. Marinaio di buona razza ligure, discendente da colui che aveva comandato le navi genovesi alla battaglia di Lepanto, l'Ammiraglio Amero d'Aste Stella trovò sopra tutto nella guerra italo-turca l'occasione per dimostrare il suo valore e la sua perizia, dirigendo le azioni navali e gli sbarchi per l'occupazione di Rodi e delle altre isole dell'Egeo.

Per la brillante riuscita di quelle operazioni fu insignito della commenda dell'Ordine Militare di Savoia. Più giovane, l'Ammiraglio Cito di Filomarino poté segnalarsi nella grande guerra, principalmente quale comandante del Dipartimento marittimo di Venezia e dell'Alto Adriatico, per avere (sono le parole testuali della motivazione dell'Ordine Militare di Savoia, a lui pure concesso) «in criticissima situazione, per il rapido avvicinarsi del nemico, affrontato con alto sentimento le più gravi responsabilità, e con serena e illuminata fermezza provveduto alla messa in difesa della laguna veneta». Entrambi quei due nostri amatissimi Colleghi parteciparono assidui ai lavori del Senato, portando qui il contributo prezioso della loro competenza e del loro vivo senso del bene pubblico.

Alla magistratura avevano appartenuto, raggiungendovi per rare virtù intellettuali e morali gli uffici più elevati, Trancredi Luigi **Beria d'Argentine** e Augusto **Setti**, dei quali il primo, uscito da antica famiglia patrizia piemontese, in cui l'esercizio della funzione giudiziaria è nobile tradizione che ancora si perpetua, concluse la sua carriera come Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo; l'altro, nativo di Modena, cultore fecondo e geniale, oltre che delle scienze giuridiche, delle discipline storiche e letterarie, filantropo operoso, promotore indefesso di istituzioni di soccorso all'infanzia derelitta, che hanno trovato poi sviluppo, coordinamento e aiuto copioso nella vasta organizzazione assistenziale creata dal Regime fascista, salì fino al grado altissimo di Procuratore generale della Corte di Cassazione. Accanto ai nomi eminenti del Beria d'Argentine e del Setti voglio ricordare quello di un giurista veramente illustre, Alessandro **Stoppato**, di Cavarzere, che, professore ordinario di diritto penale nelle Università di Padova e di Bologna, tenne la cattedra con sommo prestigio e mirabile dignità, affermandosi quale strenuo continuatore della scuola classica italiana contro il tumultuoso affacciarsi di nuovi indirizzi, e lasciando nel campo scientifico profonde e durevoli tracce della sua sapienza. Durante tre legislature, fra il 1905 e il 1919, deputato per Montagnana, e poi sena-

tore dal 1920, Alessandro Stoppato svolse un'attività parlamentare di singolarissimo pregio, cooperando magistralmente mediante studi, relazioni e discorsi alle più importanti elaborazioni legislative in materia penale. Vero principe del foro, oratore elegantissimo, pareva rappresentare con la probità cristallina, con la ricchezza della dottrina, col vigore armonioso della parola e persino con la bella e caratteristica figura il retaggio vivente della gloriosa avvocatura veneziana.

L'esperienza dei problemi economici e amministrativi maturò alla vita pubblica Attilio Rota, Riccardo Cattaneo, Angelo Valvassori Peroni; bergamasco il Rota, che sedette nell'altro ramo del Parlamento per tre legislature, e successivamente, dopo il 1913, in questa Assemblea, partecipando ascoltato a notevoli discussioni politiche e tecniche; novarese il Cattaneo, ma divenuto, per lunga dimora e meritata estimazione, cittadino di Torino, che lo volle capo della sua amministrazione comunale, la quale egli seppe felicemente salvare negli anni torbidi dopo la guerra dalla minacciata conquista sovversiva; milanese il Valvassori-Peroni, chiaro intelletto ornato di fine e varia cultura, anima aperta ai più puri entusiasmi, aurea natura di gentiluomo e di studioso, che così nella Camera dei deputati, a cui appartenne dal 1909 al 1919, come in Senato, ov'era entrato nel 1920, trattò frequentemente e sempre con solida preparazione e serena diligenza, delle principali questioni attinenti all'agricoltura, al credito, alla politica coloniale e sopra tutto alla politica estera, acquistandosi in questo delicato ordine di argomenti una particolare autorità, eguagliata solo dal suo zelo chiaroveggente dei vitali interessi della Nazione. Il Valvassori Peroni, al principio della volgente legislatura, era stato chiamato con votazione lusinghiera a far parte del nostro Ufficio di Presidenza, al quale diede, come per ogni altra delle molte cariche pubbliche attribuitegli, tutto il fervore della sua mente e della sua volontà di servire il Paese.

Proveniva dall'altro ramo del Parlamento anche Domenico Valenzani, a cui l'ingegno naturalmente vivace, l'indole esuberante e cordia-

le avevano conciliato le simpatie di molti fra quelli stessi che gli erano stati fieramente avversari nelle lotte politiche, alle quali egli aveva preso parte durante le agitate vicende della guerra, del dopoguerra e della rivoluzione fascista. Duole oggi pensare che una tempra così giovanilmente gagliarda sia stata spezzata da una sorte crudele.

Unanime considerazione circondava nella nostra Assemblea Vincenzo Pericoli, romano, già funzionario fra i più esperti e avveduti del Ministero dell'interno. Patriota ardente, uomo di carattere franco ed energico, era stato un prefetto — come oggi si direbbe — di grande stile, che anche di fronte a situazioni molto difficili, nei periodi di deplorate condiscendenze ai faziosi, non esitò mai a adempiere fermamente il proprio dovere di tutela dell'ordine e del principio nazionale. Fu pertanto fra i primi che invocarono l'avvento di fresche e schiette forze politiche capaci di rinnovare, con lo spirito del Paese, la vita dello Stato; e il Fascismo lo ebbe milite pronto, intelligente e fedele. Ai lavori del Senato partecipò alacramente, sopra tutto nella qualità di membro della Commissione permanente per la conversione dei decreti-legge.

Di rado vedemmo, invece, fra noi Valeriano Malfatti, che l'ufficio, provvidamente esercitato dall'armistizio in poi, di capo della missione per gli affari civili presso la Regia Legazione di Vienna trattene quasi ininterrottamente lontano da questa Roma, la quale pure era stata il sogno e la mèta di tutta la sua operosa esistenza. Roveretano, aveva combattuto fin da giovane all'avanguardia per la difesa dell'italianità della terra trentina, ma reagendo contro ogni tentazione particolaristica, aveva compreso che quella difesa non poteva essere efficace se non nel nesso integro e solidale delle provincie italiane soggette alla Monarchia austro-ungarica. Il gesto più sagace e generoso di Valeriano Malfatti era stato il rifiuto da lui opposto, come podestà di Rovereto, all'insidiosa offerta imperiale di istituire quivi una facoltà italiana: riconfermando audacemente il postulato, comune a tutti gli irredenti, dell'Università di Trieste, egli aveva cementato quella concordia che era presagio d'avvenire e condizione

della sperata vittoria. La podestaria di Rovereto fu da lui tenuta dal 1887 al 1922, con una preveggenza saggezza, alla quale precipuamente furono dovuti lo splendido incremento civile ed economico della città, prima della guerra, e la sollecita ricostruzione di essa, dopo. L'opera del Malfatti quale podestà subì una interruzione solo fra il 1915 e il 1918, allorchè egli fu destituito e internato, e infine processato e incarcerato per alto tradimento. Deputato per molti anni al Parlamento di Vienna, aveva presieduto autorevolmente il gruppo italiano, e poi l'unione latina in cui si erano associati italiani e romeni, guidando battaglie memorabili per un ideale che allora sembrava a molti, se non illusorio, remoto. Valeriano Malfatti, più che un precursore, potè dirsi così uno dei realizzatori più efficaci del riscatto delle terre che dicemmo irredente. Severità di carattere, repugnanza ad ogni esibizione personale, amore di concreti risultati più che di effimere compiacenze parvero avvolgere di un'ombra discreta il suo nome; ma questo rifulgerà perennemente in una pagina eroica della storia nazionale.

Nè sarà dimenticato il nome del pistoiese Alessandro **Chiappelli**, filologo e storico della filosofia di fama europea. Egli accentrò le sue doti acutissime di investigatore e d'interprete sopra tutto intorno a quel sistema platonico che rispondeva, nel proprio contenuto speculativo, alla più genuina inclinazione filosofica di lui, orientata, insieme, verso l'uomo e verso Dio, verso l'idealismo e verso la trascendenza. Fra gli studi del Chiappelli sollevò rumore nel mondo della cultura internazionale una indagine accurata su le relazioni storiche fra la satira aristofanèa delle *Donne a parlamento* e la *Repubblica platonica*; e la interpretazione da lui indicata, secondo la quale il comico ateniese avrebbe voluto colpire con la sua ironia la dottrina politica di Platone, resta ancora una delle più attendibili. A proposito del *Teeteto*, occorse poi al Chiappelli una di quelle felici avventure, per le quali la penetrazione straordinaria del filologo riceve il crisma della fortuna. Nel 1904, infatti, egli aveva espresso la supposizione di una duplice redazione del dialogo ricordato. L'anno seguente il Diels e lo Schu-

bart pubblicavano a Berlino la scoperta del frammento di un commentario anonimo al dialogo stesso, scoperta che confermava esplicitamente l'ipotesi del Chiappelli. Questi seppe inoltre di buon'ora ampliare il campo delle sue ricerche anche alla letteratura, all'arte, alla religione, alla politica. I suoi lavori su *Le premesse filosofiche del socialismo* e su *Il socialismo e il pensiero moderno* mostrano che egli aveva fino dal 1896 iniziato quella critica della politica contemporanea che lo condusse logicamente, dopo la guerra, a aderire con profonda consapevolezza e immutabile fede al Fascismo. Nominato senatore nel 1914 per le condizioni continuamente malferme della sua salute non potè dare se non uno scarso contributo ai lavori di questo Consesso. Per supplire in qualche modo a tale difetto, di cui nobilmente si crucciava, egli ha dichiarato, nel suo testamento olografo, la volontà di lasciare i suoi libri alla Biblioteca del Senato: **commoverà** pensiero al quale fa eco la nostra riconoscenza.

A tanti lutti, che già velavano di mestizia questa ripresa delle nostre sedute, oggi un altro non meno doloroso se n'è aggiunto, con la scomparsa di Camillo **Valle**, di Valdagno, benemerito bonificatore delle paludi venete, presidente per molti anni della Federazione Nazionale delle bonifiche, rappresentante dei Consorzi delle bonifiche stesse nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, appassionato patrocinatore e autore di numerose e utili iniziative per il progresso dell'agricoltura.

Il Senato si inchina alla memoria dei Colleghi perduti, che resterà lungamente onorata e cara nel cuore di tutti noi.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Dichiaro che il Governo si associa alle parole di commemorazione e di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Omaggi.

PRESIDENTE. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

#### Nomine a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo col quale comunica la nomina dei senatori De Capitani e Mayer a Ministri di Stato.

#### Messaggi.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del ministro degli affari esteri relativo ai progetti di Convenzioni adottati dalla Conferenza internazionale del lavoro nella 15ª Sessione e di un messaggio del ministro delle corporazioni relativo al bilancio 1930 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunica alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti concernenti le registrazioni con riserva.

#### Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato di aver chiamato il senatore Casanuova a far parte della Commissione dell'Alta Corte in sostituzione del senatore Amero D'Aste e di aver nominato il senatore Biscaretti Guido membro supplente della Commissione d'istruzione in sostituzione del senatore Cito Filomarino.

#### Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza del Senato.

#### Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Invita i senatori segretari a procedere al sorteggio degli uffici. (*I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici*).

#### Rinvio della discussione di due disegni di legge.

PRESIDENTE. Propone che la discussione del disegno di legge « Disposizioni sulla riforma penitenziaria » venga rinviata alla seduta di venerdì a causa dell'assenza dall'Italia del ministro guardasigilli.

BERIO, *presidente della Commissione per la conversione dei decreti-legge*. Propone che la discussione del disegno di legge concernente la Cassa di ammortamento del debito pubblico venga rinviata alla seduta di mercoledì.

Nessuno facendo osservazioni, così resta stabilito.

#### Approvazione di disegni di legge.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, vengono rinviati allo scrutinio segreto:

Disciplina di guerra (920);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 313, concernente provvedimenti a favore del Consorzio Industriale Manufatti (932);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 537, concernente la concessione di un contributo governativo eccezionale a favore del comune di Nervesa (933);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 538, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario, a carico dello Stato, di lire 7 milioni per una volta tanto, per l'integrazione del bilancio (934);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1931, n. 539, relativo alla revisione dei ruoli organici degli ufficiali dei servizi del Regio esercito (935);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 557, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto di Molinella (937);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 558, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Simbrivio (938);

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 30 aprile 1931, n. 641, autorizzante l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio in occasione del VII Centenario Antoniano (940);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi (941);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 851, concernente la concessione di un contributo straordinario governativo di lire 400.000 a favore del comune di Forlì (942);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 897, concernente la concessione di un contributo di lire 1.500.000, per una volta tanto, al comune di Rimini, a titolo di concorso straordinario dello Stato, per l'integrazione del bilancio comunale (943);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino », per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente (944);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 817, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabauda » per l'esercizio della linea Genova-Australia;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 818, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Australia (945);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico) (946).

#### **Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

#### **Presentazione di disegni di legge e di relazioni.**

BOTTAI, *ministro delle corporazioni*. Presenta il disegno di legge concernente il disciplinamento dei tipi di farina e pane.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge: « Ripartizione della sovrimposta provinciale sui terreni nei distretti di uffici delle imposte o nei comuni nei quali venga attivato il nuovo catasto a norma dell'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276 ».

Sono presentate le seguenti relazioni:

DE MARINIS. Reclutamento di sergenti della categoria governo nella R. Aeronautica (1010);

Custodia dei campi di fortuna (1011);

Nuovo ordinamento della giustizia militare (1036);

FALCIONI. Istituzione dell'Ente Nazionale Risi (1026);

Esportazione del riso (1028).

#### **Risposte scritte ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato che i ministri competenti hanno inviato la risposta scritta alle interrogazioni dei senatori Visocchi, Cappa, Poggi Tito, Libertini e Rebaudengo.

#### **Annuncio di interrogazioni.**

SCALORI, *segretario*. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

Ai ministri dell'agricoltura, delle finanze e della giustizia sull'ammontare delle accertate frodi doganali commesse mediante abuso della temporanea importazione degli olii, e per sapere quali provvedimenti sono stati o saranno sollecitamente presi per evitare il ripetersi di frodi analoghe con danno del pubblico erario, dell'onesto commercio, degli olivicoltori e dell'economia nazionale.

NUVOLONI.

Al ministro delle comunicazioni per sapere a qual punto si trovano e come procedono i lavori del raddoppio del binario Sestri Levante-Spezia, e se non si ritiene conveniente accelerare la completa esecuzione, anche in con-

siderazione delle recenti frane e dei crescenti pericoli di interruzioni nell'attuale linea.

FEDERICO RICCI.

*Interrogazioni con risposta scritta:*

Al ministro delle finanze per sapere se, agli effetti della imposta complementare, non creda necessario dare chiare, precise ed uniformi disposizioni per i contributi che si pagano ai Consorzi di bonifica che negli uffici del Mezzogiorno d'Italia non sono detratti dalle passività, mentre altri uffici del Veneto e della Valle Padana tengono giustamente conto dei detti contributi per determinare il reddito netto soggetto alla imposta.

VISOCCHI.

All'on. ministro dell'educazione nazionale per sapere se la Presidenza della Federazione delle Associazioni Zoofile Italiane (ente morale per volontà del Governo fascista) abbia informato che, sin dal maggio scorso, in Firenze un solenne Congresso internazionale per la protezione degli animali espresse unanime il voto di un omaggio mondiale a San Francesco di Assisi, il più santo di tutti gli italiani.

Deliberò infatti, unanime, quel Congresso, che il 4 ottobre fosse indicato ai popoli civili come data universale di celebrazione della zootomia. Si chiede rispettosamente, se il Governo fascista intende di aderire a questa giornata gentile della pietà ed in qual modo presso la gioventù che studia.

CAPPA.

Al Capo del Governo e al ministro delle finanze per sapere se in considerazione del turbolento sconvolgimento di tutti i redditi, provocato dall'imperversante crisi economica mondiale, non credano sia richiesto da un elevato senso equitativo e dal ben inteso interesse nazionale un provvedimento di carattere eccezionale (che pure avrebbe già un precedente) volto ad attenuare la ferrea disposizione di legge, adatta ad epoche normali, per cui per un triennio debbono rimanere immutati gli accertamenti di reddito fatti agli effetti dell'imposta complementare.

REBAUDENGO.

Al ministro dell'agricoltura e delle foreste sul funzionamento della Commissione venatoria provinciale di Roma e in modo particolare sull'atteggiamento antiriservistico da essa assunto nei riguardi delle riserve del Lazio, degne non meno delle altre riserve italiane, della protezione voluta dalla legge 15 gennaio 1931, in quanto rispondono al fine della protezione e dell'incremento della selvaggina.

MILIANI.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

*(I senatori segretari fanno il computo dei voti).*

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Acton, Anselmino, Antona Traversi, Arlotta, Arrivabene, Artom.

Barzilai, Bazan, Berio, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bonin Longare, Borsarelli, Brandolin, Brondi, Brugi, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Camerini, Carminati, Casanuova, Casertano, Cattaneo, Celesia, Cesareo, Chimienti, Cian, Cippico, Ciraolo, Colonna, Conti, Cossilla, Creadaro.

Da Como, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, De Bono, De Marinis, De Vito, Di Donato, Di Stefano, Di vico.

Facchinetti, Falcioni, Fara, Fedele.

Gabbi, Gallenga, Gallina, Garofalo, Grosoli, Grosso, Gualtieri, Guglielmi.

Libertini, Loria, Lucioli.

Malagodi, Manfroni, Marchiafava, Mariotti, Marozzi, Martino, Maury, Mayer, Millosevich, Montresor, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosca.

Padulli, Passerini Angelo, Pavia, Pecori Giraldi, Petrillo, Pironti, Porro, Pujia, Pullè.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Renda, Ricci Corrado, Ricci Federico, Rossi Giovanni, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salata, Salvago Raggi, Sandrini, Sanjust, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Sechi, Silj, Simonetta, Soderini, Solari, Spirito.

Tamborino, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torraca.

Vaccari, Venturi, Versari, Visconti di Modrone, Volpi.

Zippel, Zoppi, Zupelli.

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Disciplina di guerra (920):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 313, concernente provvedimenti a favore del Consorzio Industriale Manufatti (932):

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 537, concernente la concessione di un contributo governativo eccezionale a favore del comune di Nervesa (933):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 538, concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario, a carico dello Stato, di lire 7 milioni per una volta tanto, per l'integrazione del bilancio (934):

Vot. 124 — Fav. 112 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 aprile 1931, nn. 539, relativo alla revisione dei ruoli organici degli ufficiali dei servizi del Regio esercito (935):

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 557, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto di Molinella (937):

Vot. 124 — Fav. 118 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1931, n. 558, recante provvedimenti per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto del Simbrivio (938):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 641, autorizzante l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio in occasione del VII Centenario Antoniano (940):

Vot. 124 — Fav. 114 — Contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi (941):

Vot. 124 — Fav. 118 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 851, concernente la concessione di un contributo straordinario governativo di lire 400.000 a favore del comune di Forlì (942):

Vot. 124 — Fav. 112 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 897, concernente la concessione di un contributo di lire 1.500.000, per una volta tanto, al comune di Rimini, a ti-

tolo di concorso straordinario dello Stato, per l'integrazione del bilancio comunale (943):

Vot. 124 — Fav. 114 — Contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino », per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente (944):

Vot. 124 — Fav. 116 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 817, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabauda » per l'esercizio della linea Genova-Australia;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 818, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Australia (945);

Vot. 124 — Fav. 117 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società Navigazione Generale Italiana per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico) (946):

Vot. 124 — Fav. 119 — Contr. 5

Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 18).

## ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 9 dicembre 1931

ALLE ORE 16

I. Votazione per la nomina:

a) di un segretario nell'Ufficio di presidenza;

b) di due membri della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1931, n. 542, concernente l'appannaggio a S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova (936);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1091, concernente l'appannaggio di annue lire 1.000.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Amedeo Umberto di Savoia, Duca d'Aosta (968);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1092, concernente l'appannaggio di annue lire 400.000 in favore di Sua Altezza Reale la Principessa Elena di Francia, Duchessa d'Aosta Madre;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1093, concernente l'appannaggio di annue lire 150.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Aimone Roberto di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1094, concernente l'appannaggio di annue lire 100.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta, Conte di Torino;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1931, n. 1095, concernente l'appannaggio di annue lire 100.000 in favore di Sua Altezza Reale il Principe Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 995, concernente la spesa per le pensioni gravanti la Casa di S. A. R. il Principe Ferdinando Umberto di Savoia, Duca di Genova (969);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424, relativo al riordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno (902);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1931, n. 803, che estende al personale delle nuove costruzioni ferroviarie le disposizioni contenute nel Regio decreto 24 novembre 1930, n. 1596, recante norme per l'esonero degli agenti delle ferrovie dello Stato (947);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 908, concernente gli impianti radiotelefonici ad onde guidate per uso privato (948);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 marzo 1931, n. 693, recante riduzioni degli onorari notarili per le operazioni di credito agrario (949);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, col quale è stato disposto il prolungamento del periodo di restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle provincie pugliesi e lucane (950);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 941, concernente la proroga per un altro quinquennio delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso di abitazione (951);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonché ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 4 e 18 maggio 1931, nn. 554 e 596, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste (952);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 898, col quale viene aumentato di lire 1.500.000 lo stanziamento di lire 500.000 del capitolo 80-ter del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (953);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa dei Mini-

steri per l'esercizio finanziario 1930-31, nonché ai bilanci speciali di aziende autonome per l'esercizio medesimo e convalidazione del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 791, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste (954);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 805 e 24 luglio 1931, n. 955, concernenti variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1931-32; e convalidazione dei decreti Reali 9 luglio 1931, n. 936 e 17 luglio 1931, n. 954, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (955);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1215, recante variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1931-32; e convalidazione dei decreti Reali 24 settembre 1931, nn. 1221 e 1222, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (956);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1931, n. 953, contenente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e relative norme di attuazione e la data d'inizio del funzionamento della Pretura di Pontebba (957);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1075, concernente finanziamento di lire 4.500.000 a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con fondi della Cassa di risparmio delle provincie lombarde (958).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 19.30*

41  
Onorevole. *A. Mero d'Aste Stella*

*Gr. Cr. S. S. Ann. March. Marcello*

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *30 dicembre 1914*

per la Categoria *14<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *16 Marzo 1915*

Nato il *1° Aprile 1853*

in *Albenga*

Provincia di *Savona*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

42  
Onorevole. *Amero d'Este Stella*

*Con. Gr. Cr. S. S. Ann. March. Marcello*

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *30 dicembre 1914*

per la Categoria *14<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *16 Marzo 1915*

Nato il *1° Aprile 1858*

in *Albenga*

Provincia di *Sarona*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

N. 1641 matricola

43  
N. 1580 elenco storico

Amero d'Aste Stella Marcella

Paternità Giuseppe  
Data di nascita 1 aprile 1853  
Luogo di nascita Albenga (Savona)  
Nomina 30 dicembre 1914 Categ. 14<sup>a</sup>  
Convalidazione 15 marzo 1915  
Giuramento 16 marzo 1915  
Professione Vice - ammiraglio  
Titoli accademici, nobiliari, ecc. Marchese

Osservazioni

Morto a Roma il 17 Settembre  
1931. IX

16711

*Decreto / Decreto 1931*

**ASSSR**  
Archivio storico del Senato della Repubblica

SEGRETERIA

Federazione di Roma

Fascio di Roma

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Amico d'Asse della S. S. March. Amm. Marcello  
Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 2 Aprile dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno 1° Marzo dell'anno 1926 gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

ha anche le tessere : Associazione Nazionale Pensionati = anno 1928  
Federazione Nazionale Fascista della Proprietà  
Confederazione fascista Agricoltori Cremona

Roma 16/2 - 1927.

46



M<sup>re</sup> on. Maggiotti

Presidente dell'Unione Nazionale  
fra Senatori

Uguisio collega

Appartenendo al numero dei  
Senatori che sono stati sempre  
favorevoli all'attuale Governo,  
ed essendo il Gruppo dell'Unione  
nazionale fra Senatori rimasto  
ora il solo rappresentante di  
essi, domando di essere iscritto  
a detto gruppo.

Prego gradire cordiali saluti

Senatore

Amico di Ade Stella

28/03/1927

47

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, 28 Maggio 1927 = Anno V.

Onorevole

AMERO D'ASTE STELLA Marchese Amm. Marcello  
Senatore del Regno

ROMA

Il Consiglio Direttivo di questa Unione si è riunito oggi, ed all'unanimità, La ha inserita fra i suoi componenti. Mi onoro di informarneLa subito e, lieto di avere il consenso della S.V.On. all'opera nostra, Le porgo l'espressione della mia massima stima.

I L P R E S I D E N T E

firmato : Mazziotti

11/28  
1/29

48

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma 9 Aprile 1927-ANNO V°.

Onorevole Senatore,

ho appreso con compiacimento l'ammissione nell'Unione Nazionale del Senato dell'On. Ammiraglio AMERO D'ASTE STELLA e vivamente La ringrazio della cortese comunicazione.

Con l'occasione La informo che S.E. il Capo del Governo ha molto gradito le Sue *cordiali* espressioni.

Con ossequio mi creda



Onorevole  
Prof. Luigi SIMONETTA  
Senatore del Regno

Archivio storico del Senato della Repubblica



ROMA 18/5 1931

43

SENATO DEL REGNO

All'On. Direttore della  
Unione fascista del Senato

In risposta alla lettera n. 169 in forza della  
che non essendo ancora completamente  
guarita dalla lunga malattia  
che mi ha tenuto in questa benigna  
londano del Senato non potrei  
per ora prendere parte alle attività  
sedute del Senato

Prego godere cordiali saluti

Senatore

Amico d'Alba Stello

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

---

N.ro 249 di Prot. Riservato

Roma, 29 LUG. 1931 Anno IX

Onorevole Collega,

La Federazione Provinciale Fascista dell'Urbe ha sollecitato a questo Direttorio il pagamento delle tessere per l'anno IX rilasciate agli Onorevoli Signori Senatori fascisti iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Preghiamo pertanto la S.V.On.le di compiacersi disporre per il ritiro, presso la nostra Segreteria, della tessera versando le quote che Le sono state stabilite dalla Federazione Fascista dell'Urbe.

Oltre al costo della tessera in Lire 5 ed al contributo ordinario di Lire 200.=, la Federazione Le chiede un contributo straordinario di Lire 800.= destinato alle Opere Assistenziali.

Ella vorrà cortesemente apprezzare la necessità nella quale ci troviamo di avere una Sua definitiva risposta per poter definire la pratica di continuo sollecitata dalla Federazione Fascista dell'Urbe.

Con devoto ossequio

I L D I R E T T O R I O

Fedele = Garbasso = Mazzucco

A Sua Eccellenza  
l'Ammiraglio Marchese Marcello AMERO D'ASTE STELLA  
Senatore del Regno

ROMA

51  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

..... 193.....-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

**IL SENATORE**

*M. S. S. M. Della*

Mod. I

VAGLIA N. ....

DI L.

25 - ..

## AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

On. Amaro d'Asola Isola M. se Anm. M.

52



53

LA FAMIGLIA

AMERO D'ASTE STELLA

RINGRAZIA

*sentitamente e  
sua l'8. 9. di un'altro*

note sullo il Dietro

54

Archivio storico del Senato della Repubblica

N. 262 di Prot.

Roma, 18 Settembre 1931=IX

*Distintissima Famiglia*

dell'On. Senatore AMERO D'ASTE STELLA S.E. March. Amm. Marcello

ROMA  
6, Via Abruzzi

La scomparsa dell'Illustre Senatore del Regno AMERO D'ASTE STELLA S.E. Marchese Ammiraglio Marcello, ha profondamente addolorato tutti i colleghi dell'Unione Nazionale Fascista del Senato che ricordano l'integrità del suo carattere, il suo ingegno acuto ed il suo tatto cortese che gli valsero ad acquistarsi le universali simpatie.

Questo Direttorio rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i Colleghi dell'Unione, esprime alla Distintissima Famiglia Amero d'Aste Stella i sensi del più cordiale

*Unione Nat. Fascista*  
SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 588  
diretto al Distintissima Famiglia dell'On. Amero  
D'Aste Stella  
Roma, li 18 Sett. 1931 ore

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

L DIRETTORIO

*P. Fedele*